

Pubblicato il 20/06/2025

N. 02213/2025 REG.PROV.CAU.
N. 04156/2025 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 4156 del 2025, proposto da

ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA (ANLC), in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Antonella Anselmo, Pierpaolo Carbone, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA-ITALCACCIA, CLUB VENETO CACCIATORI DI COLOMBACCIO, CLUB ITALIANO DEL COLOMBACCIO, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentati e difesi dall'avvocato Mauro Cuccu, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

CONFAGRICOLTURA EMILIA ROMAGNA, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Sara Castellazzi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, in persona del legale rappresentante pro

tempore, rappresentata e difesa dagli avvocati Maria Chiara Lista, Franco Mastragostino, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per la riforma

dell'ordinanza cautelare del Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna (Sezione Seconda) n. 120 del 2025;

Visto l'art. 62 cod. proc. amm.;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Associazione Italiana della Caccia-Italcaccia, Club Veneto Cacciatori di Colombaccio, Club Italiano del Colombaccio, Confagricoltura Emilia Romagna e Regione Emilia-Romagna;

Vista la impugnata ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale di reiezione della domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente in primo grado;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 19 giugno 2025 il Cons. Dario Simeoli e uditi per le parti gli avvocati Antonella Anselmo, Mauro Cuccu, Maria Chiara Lista e Sara Castellazzi;

Ritenuto che:

- l'ordinanza appellata abbia condivisibilmente rilevato l'assenza di *fumus boni iuris* «alla luce dell'istruttoria compiuta dall'Amministrazione e tenuto conto della gradualità della misura introdotta»;
- a questo riguardo appare significativo, soprattutto, il fatto che il Piano di controllo preveda interventi puntuali e localizzati su colture sensibili (realizzati, peraltro, sotto la diretta responsabilità e il controllo delle Polizie Locali Provinciali e Metropolitana), la sua attuazione in corrispondenza con i soli periodi di semina, emergenza e maturazione delle colture (ovvero dal 1 aprile al 15 settembre, quando il prelievo venatorio è precluso), nonché il dimezzamento del limite quantitativo di prelevamento da 22.000 a 11.000

all'anno (con possibilità di rivedere tale contingente al ribasso in caso emergano esigenze di natura conservazionistica sulla specie);

Considerato che:

- anche nel bilanciamento tra i contrapposti interessi appare prevalente, nelle more del giudizio di merito, l'interesse pubblico a garantire la tutela delle produzioni agricole (alla luce delle deduzioni dell'Amministrazione regionale sulla forte espansione a livello europeo, nazionale e regionale, del colombaccio, unitamente al sensibile incremento dei danni alle colture in Regione), rispetto all'incremento venatorio come strumento di «contenimento demografico della specie»;

Rilevato che:

- sussistono giusti motivi per compensare le spese del presente grado di giudizio, in considerazione della natura degli interessi coinvolti;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Sesta) respinge l'appello cautelare e compensa le spese del presente grado di giudizio.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 19 giugno 2025 con l'intervento dei magistrati:

Giancarlo Montedoro, Presidente

Dario Simeoli, Consigliere, Estensore

Giordano Lamberti, Consigliere

Davide Ponte, Consigliere

Lorenzo Cordi', Consigliere

L'ESTENSORE
Dario Simeoli

IL PRESIDENTE
Giancarlo Montedoro

IL SEGRETARIO